SCHEDA

CD	CODICI
CD-	CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo 00448787

generale

ESC - Ente schedatore L. 160/1988

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0900448787

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manoscritto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione salterio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione

attuale

Ospedale di S. Maria Nuova

LDCC - Complesso di

appartenenza

Ospedale di S. Maria Nuova e Chiesa di S. Egidio

LDCU - Indirizzo piazza S. Maria Nuova

LDCS - Specifiche stanza della presidenza, dentro il mobile

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. S.Maria Nuova, n.218

INVD - Data 1978

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

DDVG G	Tr.
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPEC	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Egidio
PRCC - Complesso monumentale di	ospedale di S. Maria Nuova
appartenenza	ospedale di S. Maria Nuova
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA
DTSI - Da	1455
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1470
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione	analisi stilistica
dell'attribuzione	
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	53.5
MISL - Larghezza	37
MISP - Profondità	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	legatura rotta; rifilato; macchie; sporco; rotture; cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Fascicolazione: cc. I-II incollate e aggiunte; fass. 1-19 (cc. III-158)

DESO - Indicazioni sull'oggetto	quaterni con richiamo; cc. 159-160 folio. Numerazione: le prime tre carte non presentano alcuna numerazione (cc. I-III); dalla quarta carta comincia la numerazione a penna in numeri arabi nel margine destro della carta, dal2 procede regolarmente fino al 160. Specchio della scrittura: una sola colonna costituita da un sistema variabile di linee di testo e tetragramma con notazione musicale e di solo testo (specchio: mm. 350 x 250); scritturae notazione musicale in inchiostro bruno, linee del tetragramma e rubrichein inchiostro rosso, iniziali rubricate in inchiostro rosso e azzurro. Decorazione costituita da otto iniziali miniate e da fregi intorno alla pagina nei colori prevalenti rosa, azzurro, verde e oro. Incipit: c.I Isti duoymni sunt Primo dierum et; Explicit: c. 160 Iam refert domine.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il codice contiene una parte del salterio e alle prime due pagine due inni. Dal punto di vista calligrafico e decorativo si tratta di un codice unitario, stilisticamente affine al codice inventariato con il numero 215. I due codici per un certo periodo hanno probabilmente fatto parte di un volume unitario come sembrerebbe indicare anche la numerazione frammentaria cheappare sul codice 215 che inizia con il numero 161, sequenziale del 160 che costituisce l'ultima carta del codice 218. Le prime due carte, non numerate, contenenti gli inni Primo dierum e Ne rerum conditor, pur essendo stilisticamente affini al resto, erano forse parte di altro corale; la cartadi incipit del salterio era probabilmente la attuale c. III con l'iniziale istoriata Beatus Vir e un fregio che corre intorno allo specchio della scrittura, dove tra i diversi personaggi biblici compare sant'Egidio in cattedra e, su uno scudo sorretto da Assalonne, la stampella, stemma dell'Ospedale (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda U.S.L.10 di Firenze
CDGI - Indirizzo	Firenze
ALN - MUTAMENTI TITOLAR	ITA'/POSSESSO/DETENZIONE
ALNT - Tipo evento	furto
ALND - Data evento	2002/05/21
ALNN - Note	Rubato prima della ricongizione del 2002.
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RI	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 0_0
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962

BIBN - V., pp., nn.	passim
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Chiarelli R.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	passim
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Garzelli A. R.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	passim
D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCE	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Romagnoli G. G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Boschi B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Foglio mm.500 x 345 SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: di S. Maria Nuova.Stemma che compare anche nel fregio della c. I, ir basso, la quale, a suavolta doveva costituire l'incipit di un Innario. Stilisticamente la decorazione della parte più antica del codice può situarsi tra il 1455 e il 1470 circa. La decorazione a grandi foglie di acanto e variopinti uccelli neiricchi fregi delle pagine miniate, il largo uso dell'oro, l'inserimento nel fregio di figure che si ricollegano alla storia raffigurata all'internodelle lettere e la tipologia stessa delle figure suggeriscono a mio parere di ricercarne l'autore nell'ambito della cerchia di Filippo Torelli.